

Il Senato accademico ha ratificato ieri mattina la proposta della commissione.

Rateizzato in tre tranche il conguaglio

Università, deciso l'aumento delle tasse Primi mugugni: «Colpiti sempre gli studenti»

L'associazione "Eclettica": la direzione è quella sbagliata.

Il rettore Tomasello: le cose non stanno così

Diminuita la spesa per i docenti a contratti Da 549 mila euro si scende a 360

Mauro Cucè

Aumento delle tasse, o rimodulazione delle fasce come preferiscono chiamarlo i vertici dell'Ateneo, e riduzione sensibile della spesa per i docenti a contratto. È stata una giornata di decisioni importanti ieri mattina all'Università dove il Senato Accademico era chiamato ad esprimersi su argomenti delicati.

Alla fine è stata ratificata la proposta della commissione tasse, con la rimodulazione delle fasce. Nel dettaglio ecco la situazione, considerando che si tratta di redditi al netto, riparametrati secondo precisi coefficienti: da 0 a 5.000 euro e da 5.001 a 10.000 euro si pagheranno 60 euro; da 10.001 a 15.000 si sborseranno invece 200 euro. E ancora: da 15.001 a 20.000: 350 euro; da 20.001 a 25.000 euro: 490 euro; da 25.001 a 30.000 euro: 600 euro; da 30.001 a 35.000 euro: 710 euro; da 35.001 a 40.000 euro: 770 euro; da 40.001 a 50.000 euro: 830 euro; da 50.001 a 60.000 euro: 890 euro; da 60.001 a 70.000 euro: 950 euro; da 70.001 a 80.000 euro: 1.010 euro; da 80.001 a 90.000 euro: 1.070 euro; da 90.001 a 100.000 euro: 1.130 euro; da 100.001 a 150.000 euro: 1.200 euro; oltre 150.001 euro: 1.300 euro; red-

dito non dichiarato: 1.400 euro.

Una rimodulazione che ha già provocato la reazione di alcuni sindacalisti e dell'Associazione Culturale Studentesca Universitaria "Università Eclettica" - il cui senatore Danilo Merlo ieri ha votato contro - che ha ieri pomeriggio ha espresso «la più decisa contrarietà e il più profondo disappunto in merito alla delibera che determina un aumento generalizzato della tassazione a carico degli studenti di ben 1 milione e 838 mila euro. Riteniamo inaccettabile il metodo, i tempi, e lo spirito con i quali, dietro l'asserita presunta intenzione di procedere ad una correzione della distribuzione del carico fiscale, si è, di fatto, proceduto ad un nuovo ingente e generalizzato aumento della tassazione, che colpisce in modo omogeneo ed indiscriminato tutte le fasce di reddito».

Secondo l'associazione studentesca «da 0 a 20.000 euro di Icer si introduce un aumento di 315.105 euro; da 0 a 30.000 euro di Icer si introduce un aumento di 583.050 euro; da 0 a 40.000 euro si introduce un aumento complessivo di 768.785 euro da 40.000 euro di Icer in poi si introduce un aumento di 689.755 euro. A ciò si aggiunge l'aumento previsto per i non dichiaranti e si raggiunge la cifra di 1 milione e 838 mila euro. AMI

Come in più occasioni sostenuto dal rettore, consideriamo assolutamente errato scaricare sulle famiglie e sulle fasce deboli i costi della crisi finanziaria dell'Ateneo, in un frangente

così delicato e complesso per l'economia del nostro territorio. 1 milione e 838 mila euro in più sulle spalle degli studenti, a meno di 3 anni dal precedente vertiginoso aumento della tassazione (che per alcune fasce è addirittura triplicata), non è una cosa da poco. La nostra associazione - si legge nella nota - ha ribadito nuovamente quanto sostiene ormai da anni, ossia che l'introduzione dell'obbligatorietà della certificazione Isee per le immatricolazioni, consentirebbe, come è avvenuto praticamente in tut-

ti gli Atenei italiani, un incremento ingente degli introiti tramite il recupero del gettito evaso. Non si capisce perché il nostro debba confermarsi come l'unico Ateneo a non seguire questa strada insistendo costantemente sull'aumento della tassazione studentesca. Persistere su una linea che va nella direzione di scaricare su studenti e famiglie le difficoltà economiche dell'Ateneo, non è dunque una scelta obbligata, bensì la concretizzazione di una discutibile volontà politica».

2.8.2009

Gazzetta del Sud

Più morbida la posizione dell'altro componente degli studenti in Senato, Mauro Prestipino (Ingenium). «L'aumento è relativo. Bisogna leggere attentamente la rimodulazione delle fasce, perché in realtà pagheranno di più solo quelli che erano nella parte alta di una fascia e che adesso sono passati a quella superiore. Ma ci sono anche studenti che pagheranno di meno. Nel complesso il peso maggiore sarà sulle spalle delle fasce più alte».

A respingere le critiche in prima fila il rettore Tomasello. «Non si tratta di un vero e proprio aumento. Abbiamo semplicemente rivisto le fasce di reddito, cambiandole. È possibile che ci siano stati degli aumenti per qualcuno, ma a perderci sono soprattutto le fasce di reddito molto alte. Gli studenti devono preoccuparsi dei servizi previsti per loro e mi sembra che il nostro Ateneo sotto questo profilo stia fornendo delle risposte molto incoraggianti».

Su proposta proprio di Prestipino sono state poi deliberate le nuove modalità di pagamento del conguaglio. Tre le tranche previste: aprile, giugno e agosto. Invece delle due attuali: luglio e agosto, troppo vicine al pagamento dell'iscrizione. Sempre il Senato Accademico ha poi deciso di diminuire ulteriormente la spesa per i docenti a contratto. Dai 549 mila euro dello scorso anno si è adesso scesi a 360 mila euro. Più di un terzo di meno rispetto al milione e cento mila euro del 2004. ◀

Fasce di reddito	Studenti	Tassa
da 0 a 5.000	2.959	60
da 5.001 a 10.000	3.144	60
da 10.001 a 15.000	3.386	200
da 15.001 a 20.000	4.570	350
da 20.001 a 25.000	4.282	490
da 25.001 a 30.000	3.290	600
da 30.001 a 35.000	2.406	710
da 35.001 a 40.000	2.005	770
da 40.001 a 50.000	2.823	830
da 50.001 a 60.000	1.227	890
da 60.001 a 70.000	652	950
da 70.001 a 80.000	298	1.010
da 80.001 a 90.000	232	1.070
da 90.001 a 100.000	140	1.130
da 101.001 a 150.000	182	1.200
oltre 150.001	41	1.300
reddito non dichiarato	1.659	1.400
TOTALE	33.296	